



COMUNE DI TREVISO

OGGETTO: I.P.A.B. "Appiani Turazza". Avviso pubblico per la nomina di n. 1 rappresentate del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione in sostituzione di un componente dimissionario.

IL SINDACO

Visto l'art. 50 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n° 6 del 16.1.1995 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per le predette nomine/designazioni, così come interpretata con deliberazione di Consiglio comunale n° 32 del 29.6.2011;

Visto lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90670/83 del 5.12.2001, così come successivamente modificato ed integrato;

Visto il vigente Statuto dell'I.P.A.B. "Appiani Turazza" ai sensi del quale:

- l'I.P.A.B. trae origine dalla fusione, disposta con decreto del Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali n. 433 del 15/12/2010, tra le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "Istituto Turazza" e "Graziano Appiani" di Treviso;
- l'ente ha natura di Istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza, ai sensi della L. 17.7.1890, n. 6972 (art. 2 c. 1);
- l'ente attua ogni iniziativa diretta ad assicurare tra l'altro:
 - servizi educativi e di assistenza all'infanzia;
 - istruzione, assistenza, educazione ed ogni altra forma di recupero sociale di minori residenti nella Provincia di Treviso;
 - interventi nel campo dei servizi sociali e socio sanitari a favore delle persone che, indipendentemente dall'età, versino in stato di bisogno psicofisico (art. 4 c.1);
- il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui **1 nominato dal Comune di Treviso**, e dura in carica 5 anni (art. 9 c. 1 e c. 3). I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere rieletti, senza interruzione, più di una volta (art. 9 c. 5);
- i membri del Consiglio di Amministrazione non possono essere rimossi o revocati prima della scadenza del loro mandato, se non per determinazione dell'Autorità Tutoria nei casi previsti dalla Legge Regionale (art. 2 c. 2);
- le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di Amministrazione sono gratuite (art. 8 c. 2);
- il Presidente dell'Ente viene scelto dal Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta, tra tutti i consiglieri (art. 12 c. 1);

Vista la nota del 12.7.2018, in atti prot. n. 100218/2018, con la quale il rappresentante del Comune ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente della predetta I.P.A.B.;

Vista, altresì, la nota prot. n. 534 del 21.7.2018, in atti prot.106277/2018, con la quale l'I.P.A.B. Appiani Turazza ha chiesto al Sindaco di procedere alla nomina del nuovo rappresentante del Comune in sostituzione del componente dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla ricerca di candidature per la nomina di n. 1 rappresentante del Comune in seno al Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Appiani Turazza, in sostituzione di un componente dimissionario;

Precisato che:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione si è costituito in data 8.4.2016;
- il nuovo rappresentante del Comune di Treviso resterà in carica per la durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione ossia fino all'8.4.2021;

RENDE NOTO

**che questa Amministrazione Comunale deve provvedere alla nomina
di n. 1 componente in seno al Consiglio di Amministrazione
dell'I.P.A.B. Appiani Turazza**

Si invitano, pertanto, gli interessati in possesso dei requisiti di esperienza, competenza e attitudine professionale, candidabilità, eleggibilità e compatibilità stabiliti dalla normativa vigente in materia, a comunicare per iscritto la propria disponibilità mediante lettera, corredata da curriculum e dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, secondo lo schema che si allega al presente avviso.

Si precisa che la domanda deve essere indirizzata al Sindaco e deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13:00** del **7.9.2018** con le seguenti modalità:

- recapito a mano presso l'Ufficio Protocollo di questo Ente, in Via Municipio 16;
- a mezzo servizio postale tramite raccomandata A.R. (*saranno prese in considerazione solo le raccomandate pervenute entro le ore 13:00 del 7.9.2018*);
- a mezzo fax al n° 0422/658201;
- a mezzo posta elettronica certificata, se gli interessati dispongono di casella di posta certificata CEC-PAC o PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Treviso: postacertificata@cert.comune.treviso.it.

Ulteriori delucidazioni e/o informazioni in merito possono essere chieste contattando il Servizio Partecipazioni:

Tel. 0422-658569 - Fax 0422-658455

servizio.partecipazioni@comune.treviso.it

IL SINDACO

- Mario Conte -

documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Treviso**

Il sottoscritto nato/a a il residente a
..... in via n....., titolo di
studio.....
professione.....C.F.
tel..... e mail..... pec

PRESENTA

la propria candidatura per l'incarico di componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Appiani Turazza di cui all'avviso prot. n. _____ del _____.

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 76 e 75 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare senza riserve i contenuti dell'avviso di selezione sopracitato, ed in particolare che l'incarico scadrà con la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione ossia l'8.4.2021;
- di non versare nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 11 della L. 17.7.1890 n° 6872 legge che, pur essendo stata abrogata dall'art. 30 della L. 328/2000 e dall'art. 21 del D.Lgs. 207/2001, continua ad applicarsi nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni;
- di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità di cui agli articoli 60 e 63 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), così come interpretati con DCC n° 32 del 29.6.2011, ovvero:
 1. di non essere titolare di organi individuali né essere componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione dell'ente della cui nomina si tratta, oltre che del Comune di Treviso, nonché dipendente che dirige o coordina i rispettivi uffici (art. 60, comma 1, punto 5 del TUEL);
 2. di non essere dipendente dell'ente della cui nomina si tratta né del Comune di Treviso (art. 60, comma 1, punto 7 del TUEL);
 3. di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale detenuto per oltre il 50 per cento dall'ente della cui nomina si tratta (art. 60, comma 1, punto 10 del TUEL);
 4. di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dall'ente della cui nomina si tratta (art. 60, comma 1, punto 11 del TUEL);
 5. di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione dell'ente della cui nomina si tratta o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate (art. 63, comma 1, punto 1 del TUEL);
 6. di non avere parte, direttamente o indirettamente, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse dell'ente della cui nomina si tratta, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dall'ente della cui nomina si tratta, in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione (art. 63, comma 1, punto 2 del TUEL);
 7. di non essere consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai precedenti punti 5 e 6 (art. 63, comma 1, punto 3 del TUEL);

8. di non avere lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo con l'ente della cui nomina si tratta (art. 63, comma 1, punto 4 del TUEL);
 9. di aver estinto il debito, qualora dichiarato responsabile con sentenza passata in giudicato, verso l'ente della cui nomina si tratta, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato dell'ente stesso (art. 63, comma 1, punto 5 del TUEL);
 10. di non essere stato legalmente messo in mora, avendo un debito liquido ed esigibile verso l'ente della cui nomina si tratta (art. 63, comma 1, punto 6 del TUEL);
 11. di essere a conoscenza che costituisce causa di incompatibilità il venire a trovarsi, nel corso dell'incarico, in una delle condizioni di ineleggibilità di cui ai precedenti punti 1,2,3 e 4 (art. 63, comma 1, punto 7 del TUEL);
- di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità di cui all'art. 64 del TUEL;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 10 del D. Lgs. 31.12.2012, n. 235;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 78, 5° comma, del Dlgs. 267/2000;
 - di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal comma 1 lettera s dell'art 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7.12.2012, n. 213;
 - di non essere certificato come appartenente ad associazioni segrete di cui alla legge 25.1.1982, n. 17;
 - che non sussistono motivi ostativi alla nomina ai sensi dell'art. 1 comma 734 L. 296 del 27.12.2006 (*ovvero non aver chiuso in perdita tre esercizi consecutivi avendo ricoperto incarichi analoghi nei cinque anni precedenti*);
 - di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 ad oggetto: "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6.11.2012, n. 190*" ed in particolare:
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico di cui all'art. 3: "*inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica Amministrazione*", ossia :
 - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica Amministrazione);
 - (oppure)
 - di essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica Amministrazione) di seguito riportati:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico di cui all'art. 4: "*Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati*" ossia di non aver, nei due anni precedenti, svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità di cui all'art. 7: "*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*" comma 1 ossia:

- di non ricoprire, o di non aver ricoperto nell'anno precedente, la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni aventi la medesima popolazione, ricompresi nella Regione del Veneto;
- di non ricoprire, o di non aver ricoperto nell'anno precedente, la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto, ovvero da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricompresi nella Regione del Veneto;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità dell'art. 9: *"Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"* comma 2 che così recita: *"Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico"*;
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità con riferimento all'art. 11: *"Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*, commi 1 e 2, ovvero, di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, di Ministro, di Vice Ministro, di sottosegretario di Stato, di commissario straordinario di Governo di cui all'art. 11 della legge 23.8.1988, n. 400 o di parlamentare, di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione del Veneto, di Presidente o Amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto;
- ai sensi del D.lgs n. 39/2013 e della delibera ANAC n. 833 del 3.8.2016 di ricoprire, o di aver ricoperto nei 2 anni precedenti, gli incarichi o cariche di seguito indicati, specificando per ognuno di essi i dati di cui al seguente prospetto:

Tipologia di incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge/svolgeva l'incarico o si ricopre/ricopriva la carica	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione dell'incarico o della carica

- ai sensi dell'art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012 (*barrare solo la casella che interessa*):
 - di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
 - oppure
 - di essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza e, pertanto, di prendere atto ed accettare che l'incarico in argomento sarà conferito a titolo gratuito;
- di essere a conoscenza che i dati relativi al rappresentante nominato, compresa la presente dichiarazione ed il curriculum vitae, saranno soggetti alle pubblicazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 c.d. "Decreto Trasparenza" e al D. Lgs. 39/2013 sopracitato;

- di essere a conoscenza che i dati personali comunicati con la presente saranno trattati dall'Amministrazione comunale di Treviso ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, del Regolamento del Parlamento europeo n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dell'informativa allegata.

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

Allegare:

- 1) **curriculum professionale**
- 2) **fotocopia documento di identità***

** Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica **sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

Il presente modello può essere consultato all'Albo Pretorio del Comune di Treviso e può essere scaricato dall'Albo Pretorio on line o dal sito Internet all'indirizzo www.comune.treviso.it. Inoltre gli interessati possono consultarlo e chiederne copia all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. n. 0422/658211 o 658543), oppure all'Ufficio Partecipazioni (tel. n. 0422/658569).

La normativa citata è consultabile al sito internet www.normattiva.it

Informativa resa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016

1. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è la Giunta Comunale del Comune di Treviso (in seguito “Titolare”), con sede in via Municipio, 16 31100 Treviso

2. Delegato al trattamento dei dati

Il Delegato al trattamento dei dati è Flavio Elia, Dirigente del Settore Finanza, Partecipate e Risorse Umane, con sede in via Municipio 16, 31100, Treviso (in seguito, “Delegato”).

Il Referente Privacy è Paola Coppe, Funzionario del Servizio Partecipazioni, tel. 0422 – 658220, email, servizio.partecipazioni@comune.treviso.it. (in seguito, “Referente Privacy”)

3. Data Protection Officer (DPO)

Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) è il Segretario Generale del Comune di Treviso, via Municipio 16, 31100 Treviso, email dpo@comune.treviso.it,

4. Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali, contenuti nella dichiarazione e nel curriculum, viene effettuato per finalità istituzionali e strettamente connesse all’espletamento della procedura di nomina/designazione. La normativa di riferimento è la seguente:

- art. 50 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale; detti indirizzi sono stati stabiliti con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 16.1.1995, così come interpretata con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29.6.2011;
- D.P.R. 28.12.2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D. Lgs. 8.4.2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6.11.2012, n. 190”
- D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 “decreto trasparenza”: in caso di nomina/designazione del candidato quale rappresentante del Comune, i dati forniti saranno utilizzati per la pubblicazione ai sensi del predetto decreto.

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all’art. 4 Codice Privacy e all’art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I Suoi dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà mediante dispositivi elettronici sotto diretto controllo e responsabilità dei Servizi Informatici e in server ubicati all’interno dell’Unione Europea del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell’Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l’ubicazione dei server in Italia e/o Unione Europea e/o Paesi extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d’ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato e/o adottando le clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

5. Destinatari o categorie di destinatari

I dati personali dei candidati nominati/designati quali rappresentanti del Comune nelle società/enti:

- saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Treviso ai sensi del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e del D. Lgs. 8.4.2013 n. 39;
- saranno trasmessi alla banca dati del Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D.L. del 24.6.2014 n. 90 conv. in L. 11.8.2014 n. 114;
- saranno comunicati alle società/enti presso i quali il soggetto viene nominato/designato.

I dati personali dei candidati saranno inoltre comunicati alla Procura della Repubblica ai fini dell'acquisizione dei certificati dei carichi pendenti e/o del casellario giudiziale.

Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati per le finalità di al punto 4 a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette. I Suoi dati non saranno diffusi.

6. Periodo di conservazione dei dati

Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 33/2013, i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 33/2013.

7. Diritto di accesso e rettifica o cancellazione

L'interessato può chiedere, in qualsiasi momento, al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

(<http://www.garanteprivacy.it/home/diritti/come-agire-per-tutelare-i-nostri-dati-personali>)

8. Diritto di proporre reclamo

L'interessato può opporre reclamo all'autorità di controllo come specificato al link sotto riportato.

(<http://www.garanteprivacy.it/home/diritti/come-agire-per-tutelare-i-nostri-dati-personali>)

9. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'art. 50 del Dlgs n. 267/2000, del D.P.R. 445/2000, del D. Lgs. 8.4.2013 n. 39 e del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

L'eventuale rifiuto rende impossibile l'istruttoria della candidatura ai fini della nomina/designazione come rappresentante del Comune di Treviso nell'organo per il quale si propone la candidatura stessa.